

Città

cronaca@eco.bg.it
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Trincea antiacqua terminata, ora le verifiche

È stata ultimata la trincea drenante che circonda come una cintura il nuovo ospedale di Bergamo alla Trucca e che è stata voluta dai Riuniti per tenere costantemente bassa la falda acquifera che preme sulla costruzione. Avviati i collaudi, ha spiegato ieri il Rup Parimbelli a Palazzo Frizzoni, mancano solo i collegamenti elettrici per tenere monitorata la falda dall'interno

I consiglieri comunali visiteranno il «Papa Giovanni XXIII»

A conclusione del lungo elenco di domande che il consigliere Crescini aveva preparato per l'incontro con Nicora, una richiesta da tutti condivisa: organizzare una visita dei consiglieri comunali al nuovo ospedale di Bergamo. Crescini chiedeva anche un incontro con il personale medico e infermieristico. Nicora ha comunque acconsentito alla visita: avverrà prima del trasloco

Riuniti-creditori, blitz della Finanza

Il direttore generale Nicora alla Commissione del Comune: chiesti documenti dopo l'esposto Lia
E Largo Barozzi si rivolge al Tribunale: «Imponga alle ditte la consegna dei certificati per i collaudi»

CARMEN TANCREDI

Quando apre il nuovo ospedale di Bergamo, allora? «Una data precisa la fornirò solo quando tutto sarà pronto, mancano collaudi e accreditamento Asl, e i tempi per questi due atti non posso certo dettarli io. Posso dirvi che stiamo lavorando alacremente perché l'ospedale apra entro la fine di quest'anno». Il direttore generale degli Ospedali Riuniti di Bergamo Carlo Nicora ha esordito così davanti ai consiglieri della II Commissione di Palazzo Frizzoni che a settembre avevano chiesto l'incontro.

A dicembre non manca molto, e se i lavori sono pressoché ultimati, in particolare quelli richiesti dai collaudatori, i problemi sul tappeto sono ancora diversi. I più recenti emergono quando Claudio Crescini, consigliere Pd, tocca il tasto delle imprese non pagate che hanno lavorato in subappalto alla Dec Spa di Bari (titolare dell'appalto, oggi in concordato preventivo) al nuovo ospedale. «L'Azienda ospedaliera ha già detto che non può anticipare i soldi che la Dec deve a queste aziende perché la procedura sarebbe illegale - ha evidenziato Crescini -. Ma centinaia di lavoratori rischiano di non poter più mantenere le loro famiglie. L'ospedale non fa niente? E alcune di queste ditte hanno detto che non rilasceranno i certificati di corretta posa se non pagati. Come si fa ad aprire senza questi certificati?».

Carlo Nicora non esita: «Su questi argomenti io non parlo, sono oggetto di indagine: oggi (ieri ndr) la Finanza si è presentata in Azienda e ci ha chiesto documenti di vario genere perché la Lia (Liberi imprenditori associati di Bergamo, l'associazione che assiste le ditte creditrici ndr) ha presentato un esposto». E il direttore amministrativo Peter Assembergs, in Commissione

con il Rup, responsabile unico del provvedimento, Stefano Parimbelli, ha aggiunto: «Per i certificati, in dettaglio quello per le porte tagliafuoco, che è essenziale per la prevenzione antincendi e i collaudi, i Riuniti hanno fatto richiesta al Tribunale perché ne imponga la consegna. Per gli altri verranno prodotte certificazioni asseverate da professionisti». Certificazioni, rimarkano Crescini e l'altro consigliere Pd Giacomo Angeloni, che vanno pagate, e sono soldi dei cittadini. La questione creditori, quindi, sembra inasprirsi: la Finanza sta allargando i controlli (la Lia aveva chiesto chiarimenti perché a suo dire i Riuniti avrebbero saldato la Dec, senza verificare che quest'ultima avesse a sua volta saldato i subappaltatori, e questo non sarebbe previsto dalle norme sugli appalti pubblici), mentre i Riuniti hanno scelto di adire le vie legali per ottenere i documenti necessari ai collaudi. E queste non sono le uniche contese.

«La centrale di sterilizzazione non è pronta nel nuovo ospedale. Avete comunicato che resterà attiva quella dei Vecchi Riuniti, fino a quando non ci sarà la nuova. Perché e quando sarete pronti?» ha incalzato Crescini. «E fer-

«I collaudi sono più d'uno. Vetrare? Sostituire entro il 21 novembre»

«Nuova centrale di sterilizzazione? Non è pronta per un contenzioso Dec»

ma perché la Dec è in contenzioso con l'azienda che aveva incaricato di realizzarla - ha replicato Nicora -. I tempi non dipendono da noi. Comunque, per particolari apparecchiature endoscopiche, fragili e delicate, è prevista una procedura in loco al «Papa Giovanni XXIII». Senza dubbio anche questo rientrerà nei conteggi finali dei costi dell'ospedale. Su questo, e su un eventuale deprezzamento, come già detto, avremo chiarimenti dopo il lavoro dei collaudatori per i cosiddetti comma d ed e, quelli relativi alla valorizzazione dell'opera. Il dare e l'avere, tra noi e Dec è una partita ancora molto aperta». In ogni caso, i conteggi si avranno dopo il trasloco, «ora bisogna completare il percorso verso i collaudi. E i collaudi sono più d'uno, i Riuniti hanno deciso anche di puntare su un coordinamento di tutti i collaudi proprio per ottenere una somma di tutte le opere - ha continuato il dg -. Intanto, posso dire che allo stato attuale sono rimaste tre le voci, richieste dai collaudatori, da ultimare. Il funzionamento degli ascensori, che stiamo attivando in progressione, la sistemazione dell'impianto dei gas medicali, dove vanno cambiate particolari membrane, e la sostituzione delle vetrate danneggiate. Quest'ultimo punto è il percorso che richiede più tempo e che ha avuto un iter travagliato: la Dec non ha fatto le sostituzioni richieste perché i suoi fornitori erano falliti, poi siamo subentrati noi con i lavori in danno Dec, abbiamo dovuto reperire un altro fornitore, commissionargli la partita di vetri, individuare l'impresa per il montaggio. Sarà finito entro il 21 novembre». Dopo, salvo imprevisti ulteriori, la strada per i collaudi e l'accreditamento Asl sarà meno aspra. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Commissione di ieri sera in Comune: da destra Nicora, Assembergs e Stefano Parimbelli FOTO BEDOLIS

Il piano di trasferimento alla Trucca

Trasloco, saranno spostati circa 100 pazienti al giorno

«Il modello del trasloco dai Riuniti sarà cadenzato su tre settimane», ha spiegato il direttore generale dei Riuniti Carlo Nicora nell'incontro a Palazzo Frizzoni. La prima settimana riguarderà il trasloco del personale amministrativo. La seconda il trasloco dei degenti (già nella settimana precedente i posti letto occupati ai Riuniti scenderanno dai circa 1.200 a 600-650). Verranno trasferiti dal lunedì al venerdì circa 100-110 degenti al giorno, con una staffetta di ambulanze e un furgoncino presidiato da medici per i pazienti non al-



Il complesso degli Ospedali Riuniti

lettati. Ogni «lotto» di pazienti corrisponderà all'apertura di una torre alla Trucca, all'attivazione di 2 sale operatorie (sono in tutto 36) e 8 posti alla volta nelle terapie intensive. Le operazioni di trasferimento ogni giorno cominceranno alle 8 e termineranno alle 18. Non verrà mai sospesa l'attività di emergenza e urgenza, dei trapianti, dei parti e quella oncologica. Il venerdì sarà esclusivamente riservato all'area materno-infantile, con mamme e neonati (verrà chiesta la collaborazione delle altre neonatologie della provincia e fuori provincia). Il sabato, invece, vedrà il trasferimento del pronto soccorso: ai Riuniti funzionerà fino alle 11, poi saranno attivi in entrambi fino a fine trasloco. La terza settimana si spostano gli ambulatori.

Controlli serali della polizia locale Via Moroni, multati «lucciole» e clienti

Blitz della polizia locale in via Moroni giovedì sera. Il nucleo di polizia giudiziaria, agli ordini del commissario Demetrio Neri, ha multato 4 «lucciole» e un cliente, ai sensi del regolamento di polizia urbana.

I controlli sono scattati anche a seguito di numerose segnalazioni riguardanti il crescente fenomeno della prostituzione anche all'interno dei confini cittadini, in particolare proprio nella zona di Grumello del Piano, fino a via Moroni. Sono quattro le prosti-



Controlli anti prostituzione da parte della polizia locale

tute che sono state multate per 100 euro, in base a quanto disposto dal regolamento comunale di polizia urbana. Multato anche un cliente, per 300 euro.

In precedenza, nella stessa serata di giovedì, gli agenti della polizia locale appartenenti al nucleo di polizia giudiziaria e al «Nisu», nucleo d'intervento per la sicurezza urbana, avevano effettuato una serie di controlli anche in via Celadina, in particolare nella zona di via Tolstoj e nei parchi pubblici, dove erano stati segnalati movimenti sospetti. Ad una ventina di giovani sono stati controllati i documenti e sono state elevate sanzioni per violazioni al Codice della strada. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ISTITUTO SAN MARCO

CERTIFICATO per il sistema di gestione secondo
EN ISO 9001-2008 E 10014-2007

**GRANDE OPPORTUNITÀ FORMATIVA SCOLASTICA
A CLUSONE**

**IL 15 NOVEMBRE
APRE LA SEZIONE DISTACCATA**

**DELL' ISTITUTO SAN MARCO
DI BERGAMO**

**SPECIALIZZATO IN QUALIFICATI CORSI DI RECUPERO
ANNI SCOLASTICI E SCUOLE SUPERIORI**

Prenotatevi subito!!!!

Per informazioni e iscrizioni **Tel. 035.271133**
Fax 035.270160 - www.istitutosanmarco.com